

Battaglia elettorale su asili nido e scuole materne

Pubblicato: Mercoledì 11 Aprile 2012

La campagna elettorale si accende **sui contributi comunali agli asili nido e alle scuole materne**. La lista civica **Partecipare insieme Tradate** accusa l'amministrazione uscente di una **cattiva gestione delle realtà cittadine**: da una parte **l'asilo nido** comunale che non è più gestito tramite dipendenti comunali ma attraverso una cooperativa che ha vinto un pubblico appalto, dall'altro sono sotto accusa i ritardi nell'elargizione dei contributi comunali **alle scuole materne** e il rinnovo della convenzione per solo un anno. Il sindaco **Stefano Candiani** non si sta rilancia le accuse.

TUTTE LE NEWS ELETTORALI E TUTTI I CANDIDATI

«La Giunta comunale – spiega il portavoce della lista civica **Carlo Tognola** – decide di intervenire sui servizi ai bambini dell'asilo nido **per la gestione educativa per risparmiare 25.000 euro**, causando le dimissioni di personale specializzato e la riduzione di iscrizioni, diminuzione che rischia di azzerare gli stessi risparmi. Contemporaneamente si modifica la durata delle convenzioni con le scuole materne e si ritardano i contributi **mettendo in seria difficoltà la continuità educativa dei bambini** e la qualità di un servizio alla prima infanzia costruito con anni di impegno».

«Non possiamo condividere che, in presenza di difficoltà finanziarie, il Comune tenti di scaricare le conseguenze sui servizi, **soprattutto su quelli rivolti all'infanzia** – chiude Tognola -. Cosa ancora più grave, se da una parte si mettono in difficoltà asilo nido e scuole materne, sul versante delle spese l'Amministrazione ha da poco distribuito una elegante e lussuosa pubblicazione sul bilancio sociale, costata oltre 20.000 euro».

A rispondere è il sindaco uscente, **Stefano Candiani**. Sulla questione dell'asilo nido il primo cittadino sottolinea che «non si facciano polemiche su queste cose, **utilizzando anche i bambini per fare propaganda politica**. Sull'asilo nido sono state fatte molte polemiche senza conoscere i fatti. La qualità del servizio non è mancata. Il comune **non poteva riassumere le stesse persone** perché erano tutte a tempo determinato; con il servizio come è stato impostato c'è stato un risparmio contributivo. Tramite la cooperativa **la continuità è garantita anche per i prossimi anni** grazie a un contratto nazionale. In più c'è anche la presenza di una coordinatrice pedagogica che non c'era negli anni scorsi. Il risparmio di questa nuova gestione ha consentito **di poter erogare altri servizi**, come il sostegno alle famiglie senza reddito. Non mi risulta poi un calo delle iscrizioni, non in maniera sostanziale, ma in media con quello nazionale dovuto alla situazione economica».

Diversa **la situazione alle scuole materne**. «Abbiamo rinnovato il contributo solo per un anno perché l'amministrazione era in scadenza. Il prossimo governo cittadino potrà decidere come rinnovare – prosegue Candiani -. **Ma rifiuto l'accusa di mancanza di attenzione**: in questi ultimi cinque anni i

contributi **sono passati da 60 euro ad alunno nel per arrivare a 90 euro a bambino**, più contributo di 4mila euro a sezione. Sui ritardi il Comune ha sempre mantenuto gli impegni presi, magari sgarrando solo di un mese. Al contrario quello che viene a mancare **è il pagamento da parte dello Stato**, contributi che sono anche in forte ritardo, di anni. Tutto si può lamentare ma non certo di essere distratti nei confronti della scuola materna: la Saporiti è passata da da 94mila a 177mila euro l'anno, mentre Abbiate da 87mila a 133mila».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it